

**LE RICHIESTE.** Serracchiani: subito la riconvocazione dei tavoli di crisi e decontribuzione dei contratti di solidarietà

# Obiettivo salvare il lavoro

VERTICE TRA LA GIUNTA REGIONALE E LA COMMISSIONE DELLA CAMERA | P. 12 |

**VERTICE.** Il lavoro al centro dell'incontro tra la Serracchiani e l'organo della Camera dei deputati

## Criticità del Fvg in Commissione

**CRISI: IN REGIONE NASCE UN'AREA DEDICATE ALLE PROBLEMATICHE DELLE AZIENDE DEL TERRITORIO BOLZONELLO: DAL NUOVO GOVERNO VOGLIAMO DELLE RISPOSTE SU INNOVAZIONE ED EXPORT**

► All'interno della direzione centrale Attività produttive, Commercio, Cooperazione, Risorse agricole e forestali della Regione, da alcune settimane si sta organizzando una nuova "area", espressamente dedicata alle nuove strategie industriali ed all'accompagnamento delle crisi aziendali in atto in tutto il Friuli Venezia Giulia. Lo hanno confermato, alla commissione lavoro della Camera, la presidente della Regione Debora Serracchiani e l'assessore alle Attività produttive Sergio Bolzonello, ribadendo l'esigenza di una più efficace "risposta" alle emergenze in atto ma anche di una diversa "impostazione" di analisi e di studio delle politiche industriali e delle dinamiche del lavoro.

«Abbiamo riorganizzato il sistema prevedendo dunque un'area specifica nella quale trasferire le attività della Pianificazione strategica, in particolare quelle legate al Piano regionale di sviluppo delle politiche industriali - ha dichiarato la presidente Serracchiani - ma anche i diversi "tavoli" di crisi riguardanti alcune situazioni industriali presenti oggi sul territorio e la "crisi industriale complessa" della Ferriera di Trieste, creando anche un "luogo fisico" dover poter accostare queste situazioni alle politiche attive del lavoro ed alle strategie di rilancio dell'economia Fvg».

«L'abbiamo annunciato e lo stiamo facendo: un'area multidisciplinare, dotata di più competenze - osserva il vicepresidente Bolzonello - che si avvarrà di tecnici ed esperti prove-

nienti dalle Attività produttive, dal Lavoro e dalla Statistica, potendo anche contare sul supporto e sulle competenze di Friulia, con la quale siamo già in accordo per la messa a disposizione di personale qualificato».

**LA COMMISSIONE.** La Presidente e il vice, insieme all'assessore alle attività produttive Loredana Panariti, hanno poi affrontato le tematiche delle crisi occupazionali e, più in generale, tutte le criticità del territorio che riguardino imprese e lavoratori e, di conseguenza, l'economia del territorio, insieme alla Commissione Lavoro della Camera dei deputati che, come evidenziato dal presidente Cesare Damiano, ha scelto l'estremo Nordest d'Italia per la sua prima presa di contatto esterna dell'attuale legislatura. Nel corso dell'incontro svoltosi nel Palazzo della Regione a Trieste, Serracchiani ha designato per prima la realtà di un Friuli Venezia Giulia entrato in pesante sofferenza nel 2013, quindi più tardi di altri, ed ora alle prese con una crisi violenta che colpisce in primis il settore manifatturiero, dall'edilizia all'elettrodomestico senza esclusione alcuna, ma non di meno le piccole imprese che costituiscono il 95 per cento della produzione regionale. Con anche l'export in calo, seppure in leggera ripresa a fine 2013, il tasso della disoccupazione è salito fino al 6,9 per cento (in aumento quella maschile ed in calo quella femminile) che, ha spiegato la presidente della Regione, nono-

stante sia inferiore a quello nazionale (12%) rappresenta per il Friuli Venezia Giulia una preoccupazione alla quale quest'area non era abituata al punto che, ha aggiunto, perfino l'agricoltura che aveva tenuto bene ora ne subisce gli effetti negativi.

**LA GOVERNATRICE.** Serracchiani ha quindi illustrato le azioni messe in campo dalla Regione, dalla ricostituzione dell'Agenzia del Lavoro ai tavoli di crisi aperti a livello nazionale e locale, ponendo sempre al centro le relazioni considerate fondamentali per creare rapporti di collaborazione finalizzati alla costruzione di protocolli concertati e, soprattutto, a redigere un Piano di sviluppo regionale delle Politiche industriali che favorisca il rilancio dell'impresa attraverso buone pratiche quali, ad esempio, la semplificazione normativa e burocratica e la progettualità sull'occupazione e la formazione, quest'ultima già finanziata con 98 milioni di euro. In merito alla riproposizione dell'Agenzia del Lavoro, la presidente della Regione ha annunciato che non avrà solo compiti di osservatorio, peraltro importanti, ma anche di gestione delle politiche attive e della formazione in linea con le novità nazionali, rispondendo in questo modo anche ad una chiara esigenza che è quella dell'efficiamento dei Centri per l'Impiego. A questo proposito, ha affermato, saranno individuate procedure standard da applicare alle diverse realtà del territorio al fine di mettere in



campo azioni di politica attiva e predisporre una strategia che permetta di arrivare a processi individuali di formazione. Il Friuli Venezia Giulia, ha infine sottolineato **Serracchiani**, è la prima **Regione** in Italia ad avere applicato la Garanzia Giovani (che sarà gestita proprio dall'Agenzia del Lavoro), finanziandola con 12 milioni di euro di fondi propri in attesa di quelli europei. La **Serracchiani** ha poi ribadito che: «È necessario che il nuovo Governo adotti quanto prima la decontribuzione dei contratti di solidarietà, perché questo ci permetterebbe di avviare la trattativa con Electrolux con ragionevoli prospettive. È an-

che indispensabile - ha detto aggiunto - che il nuovo Governo nazionale dia continuità ai tavoli istituiti al ministero dello Sviluppo economico su Electrolux e Ideal Standard». Su questo punto Damiano ha confermato che il ministro sarà subito informato.

Innovazione, export ed occupazione: sono queste le tre aree rispetto alle quali, con il vicepresidente **Sergio Bolzonello**, il Friuli Venezia Giulia ha chiesto alla Commissione Lavoro un intervento chiaro e deciso del Governo. Temi sul quale il presidente della Commissione si è detto concorde con Bolzonello.

